

■ CITTANOVA Cala il sipario sulla tre giorni del Piana Eco Festival Ambiente e rifiuti, l'assessore Rizzo illustra la road map per la gestione

di **ANTONINO RASO**

CITTANOVA - «La gestione ambientale e dei rifiuti, dopo sedici anni di commissariamento, deve tornare alla normalità. A riguardo è prevista una fase uno e una fase due, ma un unico percorso che guarda ad una rapida normalizzazione del settore, partendo dal potenziamento della raccolta differenziata sui territori e dal lavoro sinergico tra pubblico e privato».

Così, domenica scorsa, l'assessore all'Ambiente della Regione Calabria Antonella Rizzo, nel corso di un intervento al Piana Eco Festival di Cittanova. Nel convegno di chiusura della tre giorni di eventi ed approfondimento promossi dall'associazione Piana Eco, la componente dell'esecutivo regionale ha ricordato come «l'obiettivo è rimuovere le criticità ataviche presenti nel ciclo di gestione dei rifiuti, programmando in modo serio gli interventi da mettere in campo, e aprendo un fronte di dialogo costante con i sindaci e le realtà locali al fine di recuperare concretamente il principio di prossimità territoriale». Ovvero, anzi tutto, costituzione degli Ato e degli Aro. All'appuntamento, moderato dal giornalista dell'Ansa Giorgio Neri, hanno preso parte anche il sindaco di Cittanova Francesco Cosentino, l'assessore all'Ambiente Girolamo Marchese, il componente della segreteria



Il tavolo dei relatori

nazionale di Legambiente Nuccio Barillà, e gli imprenditori Andrea Civello di Corepla, Gabriele Familiari di Ased e Girolamo Guerrisi di Eco Piana. E proprio dal tavolo dei relatori sono arrivate sollecitazioni a tutto campo all'assessore Rizzo: dalla programmazione delle premialità per i Comuni e i cittadini virtuosi, alla bonifica dei siti inquinati, alla dismissione degli impianti di trattamento non necessari. «Voglio ringraziare - ha affermato Rizzo - il consigliere regionale Francesco D'Agostino, con il quale stiamo lavorando molto sulle criticità del comparto ambientale e sulla modifica del cor-

po normativo in favore delle premialità. Ma voglio essere chiara - ha proseguito - e dire che se da una parte il ciclo dei rifiuti va governato dal pubblico, allo stesso tempo è necessario il contributo dei privati per far funzionare davvero il sistema. In questo quadro puntiamo sulla prossimità territoriale, e sul ruolo dei Comuni, che devono essere messi nelle condizioni di diventare virtuosi». «Questa terra - ha concluso - ci è stata data in prestito, in attesa di restituirla ai nostri figli - ha concluso l'assessore regionale - e perciò ci giochiamo una partita per fare della nostra Calabria una terra sempre più verde».